

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

GORGIO AL MONTICANO

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico

infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2016-2018, a legislazione vigente.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Il principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 afferma al punto 9.2 che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva attraverso l'utilizzo di avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. Secondo questo assunto, quindi, l'applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo di amministrazione presunto contrasta con i principi costituzionali del pareggio di bilancio, trattandosi di una entrata non certa fino a quando non sarà approvato il rendiconto. Tuttavia è possibile in via del tutto eccezionale derogare a questa regola applicando già in fase di approvazione del bilancio l'avanzo e questa facoltà è limitata:

- a fondi vincolati;
- a fondi accantonati risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;

Altro limite riguarda l'annualità a cui è possibile applicare avanzo di amministrazione al bilancio ossia al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;

Alla luce di quanto appena esposto risulta che l'Ente può applicare al bilancio di previsione i fondi vincolati che risultano dall'approvazione del Rendiconto e la facoltà è generale in quanto riguarda tutti i fondi vincolati a prescindere dalla tipologia e dalla natura del vincolo e a prescindere anche dall'esercizio in cui si è formato l'avanzo. Nel Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari anni 2018-2020 viene prevista l'applicazione di avanzo di amministrazione derivante dall'applicazione di fondi accantonati risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, ossia il rendiconto 2016, ed in particolare è stato applicato in parte il fondo creato per far fronte allo swap. Pertanto in sede di approvazione di bilancio lo swap viene coperto con l'applicazione di una parte dell'avanzo accantonato per questa stessa finalità.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETE NZA ANNO 2018	COMPETE NZA ANNO 2019	COMPETE NZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETE NZA ANNO 2018	COMPETE NZA ANNO 2019	COMPETE NZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	742.488,31								
Utilizzo avanzo di amministrazione		62.710,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.749.225,51	1.555.000,00	1.672.000,00	1.697.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.207.730,68	1.942.847,00	1.883.432,00	1.877.342,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	199.609,51	167.515,00	128.000,00	128.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	475.332,00	469.832,00	429.792,00	439.792,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	216.433,00	211.000,00	321.000,00	21.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	279.273,24	211.000,00	321.000,00	21.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.640.600,02	2.403.347,00	2.550.792,00	2.285.792,00	Totale spese finali.....	2.487.003,92	2.153.847,00	2.204.432,00	1.898.342,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	338.016,00	312.210,00	346.360,00	387.450,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	781.585,28	762.493,00	762.493,00	762.493,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	813.636,39	762.493,00	762.493,00	762.493,00
Totale titoli	4.022.185,30	3.765.840,00	3.913.285,00	3.648.285,00	Totale titoli	4.238.656,31	3.828.550,00	3.913.285,00	3.648.285,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.764.673,61	3.828.550,00	3.913.285,00	3.648.285,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.238.656,31	3.828.550,00	3.913.285,00	3.648.285,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA A ANNO 2019	COMPETENZA A ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		742.488,31		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	(+)		0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	(-)	0,00		
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	(+)	2.192.347,00	2.229.792,00	2.264.792,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	(-)	1.942.847,00	1.883.432,00	1.877.342,00
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		40.000,00	37.000,00	36.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (-)	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari (-)	(-)	312.210,00	346.360,00	387.450,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e		0,00	0,00	0,00

rifornziamenti)					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-62.710,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		62.710,00 62.710,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA A ANNO 2019	COMPETENZA A ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	211.000,00	321.000,00	21.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	211.000,00	321.000,00	21.000,00

	(-)		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	62.710,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-62.710,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Indicare gli anni di riferimento.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziam o	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni		
	1	2	3	4	5	6	7	
Utilizzo avanzo di amministrazione	89.161,00	195.753,00	194.969,13	62.710,00				-67,835 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	21.674,01	20.074,49	18.213,98	0,00	0,00	0,00		-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.435.687,98	589.922,63	0,00	0,00	0,00	0,00		0,000 %
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.784.399,52	1.472.233,32	1.604.460,00	1.555.000,00	1.672.000,00	1.697.000,00		-3,082 %
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	129.860,77	108.280,59	210.302,00	167.515,00	128.000,00	128.000,00		-20,345 %
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	387.963,60	427.721,28	454.644,00	469.832,00	429.792,00	439.792,00		3,340 %
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	62.872,26	105.058,70	261.661,87	211.000,00	321.000,00	21.000,00		-19,361 %
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00		0,000 %
TITOLO 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00		0,000 %
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00		0,000 %
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	274.912,53	325.279,56	762.493,00	762.493,00	762.493,00	762.493,00		0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.186.531,67	3.244.323,57	4.106.743,98	3.828.550,00	3.913.285,00	3.648.285,00		-6,774 %

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che l'art. 6 del DDL Legge di Bilancio 2018 ripropone per il 2018 il blocco della pressione fiscale locale già previsto per il 2017 dalla legge n. 232/2016.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).
L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Per l'anno 2018 sono state confermate le aliquote previste per l'anno 2017. Aliquota ordinaria 7,6%.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art. 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di € 101.000,00 sarà rivolto alla copertura parziale, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2018:

Servizi individuati	Costi in €
Servizio di illuminazione pubblica	110.000,00
Totale entrate previste nel 2018 per TASI	101.000,00
% di copertura costi servizi indivisibili TASI	92%

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in

cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento per l'evasione I.M.U. è stimata come segue:

	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
ENTRATA	€ 130.000,00	€ 86.000,00	€ 111.000,00
SPESA			
Accantonamento al FCDE	€ 40.000,00	€ 37.000,00	€ 36.500,00

ADDITIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2018 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2016 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2016 e in c/residui nel 2017). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Il gettito previsto risulta essere pari a quello indicato di seguito con un incremento dell'entrata per le annualità 2019/2020 in quanto si prevede di poter aumentare l' aliquota del tributo di almeno un punto percentuale:

€ 340.000,00 per il 2018
 € 385.000,00 per il 2019
 € 385.000,00 per il 2020.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta Abaco Spa con sede legale in Via F.lli Cervi a Padova e sede operativa a Montebelluna (TV).

Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità è pari a:

€ 16.000,00 per l'annualità 2018, ed a € 15.000,00 per le annualità 2019 e 2020.

TOSAP

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 6.000,00 per ciascun anno del triennio, in linea con il triennio precedente ed in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2017.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Gorgo al Monticano una quota dell'IMU versata e che viene trasferita ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di solidarietà. L'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figure che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati. Si ricorda, infatti, che il FSC (fondo di solidarietà comunale) è passato da € 773.000,00 nel 2013 a € 578.000, 00 nel 2015, con un taglio aggiuntivo per il solo anno 2016 che ha fatto scendere l'importo a € 571.000,00 che andava ad aggiungersi ai precedenti tagli aggiuntivi derivanti da norme precedenti, di cui al D.L. 95/2012 e al D.L. 66/2014.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli che dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per l'anno 2018 la previsione è stata calcolata sulla base dei dati finanziari esposti sul portale del Ministero dell' Interno che tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.

Qui in dettaglio la previsione calcolata circa il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune:

	2017 definitivo	2018-2020
RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'	€ 576.000,00	€ 576.000,00

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Topologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento o colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen o	Previsioni	Previsioni	Previsioni		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.205.827,69	900.633,32	1.002.720,00	979.000,00	1.112.000,00	1.137.000,00	-2,365 %	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	578.571,83	571.600,00	601.740,00	576.000,00	560.000,00	560.000,00	-4,277 %	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.784.399,52	1.472.233,32	1.604.460,00	1.555.000,00	1.672.000,00	1.697.000,00	-3,082 %	

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento o colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamen to	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	129.860,77	108.280,59	210.302,00	167.515,00	128.000,00	128.000,00	-20,345 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	129.860,77	108.280,59	210.302,00	167.515,00	128.000,00	128.000,00	-20,345 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento da colonna 4 da colonna 3 o da colonna 7
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen o	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.840,18	297.531,45	298.864,00	301.184,00	279.800,00	284.800,00	0,776 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.441,87	29.541,64	34.100,00	42.000,00	37.492,00	37.492,00	23,167 %
Interessi attivi	82,27	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	11.853,63	13.610,51	11.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-9,090 %
Rimborsi e altre entrate correnti	88.745,65	87.037,68	109.680,00	115.648,00	101.500,00	106.500,00	5,441 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	387.963,60	427.721,28	454.644,00	469.832,00	429.792,00	439.792,00	3,340 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento o colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamen o	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi agli investimenti	24.698,56	0,00	100.000,00	100.000,00	280.000,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	79.779,00	60.750,00	30.000,00	0,00	0,00	-50,617 %
Altre entrate in conto capitale	38.173,70	25.279,70	100.911,87	81.000,00	41.000,00	21.000,00	-19,731 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	62.872,26	105.058,70	261.661,87	211.000,00	321.000,00	21.000,00	-19,361 %

ENTRATE DA PERMESSI A COSTRUIRE

In questa voce sono classificate le entrate da permessi a costruire il cui importo è stato previsto in € 81.000,00 per l'anno 2018, in € 41.000,00 per l'anno 2019 e in € 21.000,00 per l'anno 2020.

A decorrere dal 2018 cambia il vincolo di destinazione di tali proventi; in particolare la legge n. 232/ 2016 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione superando le disposizioni fino ad ora introdotte e prevedendo che i proventi da permessi a costruire siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria , al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici, ad interventi di riuso e rigenerazione, di demolizione e costruzioni abusive. In particolare tra le opere di urbanizzazione primaria compaiono strade, parcheggi, acquedotto e fognatura, rete elettrica, gas e telefonica, illuminazione pubblica, verde attrezzato e cimiteri, mentre tra le opere di urbanizzazione secondaria sono elencati gli asili nido, le scuole materne, le scuole dell'obbligo, i mercati, gli impianti sportivi, i centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie, le aree verdi di quartiere; all'interno di queste opere gli oneri possono essere utilizzati per la realizzazione, per la manutenzione straordinaria e per la manutenzione ordinaria.

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento da colonna 3 a colonna 4
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen to	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
1	2	3	4	5	6	7	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Non sono si prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte, visti i mutui già in essere e la restituzione dello Swap.
Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento da colonna 3 a colonna 4
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamen to	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1 0,00	2 0,00	3 600.000,00	4 600.000,00	5 600.000,00	6 600.000,00	7 0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2018-2020 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento da colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen to	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	141.191,93	140.370,57	426.493,00	426.493,00	426.493,00	426.493,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	133.720,60	184.908,99	336.000,00	336.000,00	336.000,00	336.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	274.912,53	325.279,56	762.493,00	762.493,00	762.493,00	762.493,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen o	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.024.941,16	1.709.845,57	2.102.599,98	1.942.847,00	1.883.432,00	1.877.342,00	-7,597 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.798.573,54	703.491,21	280.287,00	211.000,00	321.000,00	21.000,00	-24,720 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	300.177,56	260.416,55	361.364,00	312.210,00	346.360,00	387.450,00	-13,602 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	274.912,53	325.279,56	762.493,00	762.493,00	762.493,00	762.493,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.398.604,79	2.999.032,89	4.106.743,98	3.828.550,00	3.913.285,00	3.648.285,00	-6,774 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento da colonna 3 a colonna 4
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen to	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	511.466,77	529.297,55	551.684,98	542.191,00	545.775,06	545.169,91	-1,720 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	44.929,59	48.953,57	54.950,00	53.700,00	53.700,00	53.700,00	-2,274 %
Acquisto di beni e servizi	1.063.550,20	678.097,11	907.636,00	811.540,78	779.540,00	782.140,00	-10,587 %
Trasferimenti correnti	242.370,21	299.595,62	376.016,00	327.884,00	311.334,00	311.334,00	-12,800 %
Interessi passivi	107.918,08	92.911,28	78.915,00	75.931,22	63.382,94	54.598,09	-3,781 %
Altre spese per redditi da capitale	6.260,09	0,00	12.150,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.370,40	6.570,62	2.900,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-65,517 %
Altre spese correnti	45.075,82	54.419,82	118.348,00	130.600,00	128.700,00	129.400,00	10,352 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.024.941,16	1.709.845,57	2.102.599,98	1.942.847,00	1.883.432,00	1.877.342,00	-7,597 %

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
1.01.01.08.002	Recupero I.C.I.	2018		75,00 %	0,00 %	A
		2019		0,00 %	0,00 %	
		2020		0,00 %	0,00 %	
		2018	0,00	0,00	0,00	
		2019		0,00	0,00	
		2020		0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMU attivita' di accertamento	2018	130.000,00	35.063,35	35.063,35	A
		2019		29.050,00	29.050,00	
		2020		29.050,00	29.050,00	
3.02.02.01.001	Sanzioni amministrative	2018	111.000,00	36.312,50	36.312,50	A
		2019	31.000,00	0,00	0,00	
		2020	32.000,00	0,00	0,00	
		2018	32.000,00	0,00	0,00	
		2019		0,00	0,00	
		2020		0,00	0,00	
TOTALE	GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	2018	161.000,00	35.063,35	40.000,00	
		2019	118.000,00	29.050,00	37.000,00	
		2020	143.000,00	36.312,50	36.500,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento da colonna 3 colonna 4 colonna 7
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziam ento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.760.130,11	683.540,38	276.450,00	210.000,00	320.000,00	20.000,00	-24,036 %
Contributi agli investimenti	0,00	3.235,07	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	33.658,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	4.784,95	16.715,76	2.837,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.798.573,54	703.491,21	280.287,00	211.000,00	321.000,00	21.000,00	-24,720 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui prima della scadenza della rata di giugno 2018 risulta essere pari a € 1.445.959,78 come risulta dall'ultima consultazione effettuata nel portale di Cassa Depositi e Prestiti.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostament o colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamen o	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	300.177,56	236.082,55	313.234,00	249.500,00	155.600,00	163.100,00	-20,347 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	24.334,00	48.130,00	62.710,00	190.760,00	224.350,00	30,292 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	300.177,56	260.416,55	361.364,00	312.210,00	346.360,00	387.450,00	-13,602 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento da colonna 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamen o	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %

Il limite di anticipazioni di tesoreria: il comma 618 del LB2018 estende al 31.12.2018 il limite massimo concedibile dal tesoriere nella misura del 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento da colonna 3 a colonna 4
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamen to	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Uscite per partite di giro	141.191,93	140.370,57	426.493,00	426.493,00	426.493,00	426.493,00		0,000 %
Uscite per conto terzi	133.720,60	184.908,99	336.000,00	336.000,00	336.000,00	336.000,00		0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	274.912,53	325.279,56	762.493,00	762.493,00	762.493,00	762.493,00		0,000 %

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Le operazioni in derivati iscritte nel bilancio di previsione sono le seguenti: contratto di "Interest Rate Swap" n. 505130451 stipulato in data 13.05.2005 avente scadenza il 31.12.2024.

L'utilizzo di strumenti derivati è stato disposto con la deliberazione di Consiglio n. 12 del 05.05.2005, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 389 dell'01/02/2003, e della circolare esplicativa emanata dallo stesso Ministero in data 25/07/2004. La stipula è stata effettuata per la rimodulazione dell'indebitamento all'allora in essere.

Detto contratto, avente scadenza il 31/12/2024, prevede un parametro nozionale di Euro 3.283.062,00 e si caratterizza per flussi finanziari:

- a) positivi (incassi da parte del Comune) nel periodo dal 30.06.2005 al 31.12.2015 per complessivi Euro 993.496,00;
- b) negativi (ossia pagamenti da parte del Comune a favore di Banca Intesa/Caboto) nel periodo dal 30/06/2016 al 31/12/2024 per complessivi Euro 1.860.418,00 (come si evince dal prospetto allegato).

Gli stanziamenti di bilancio per far fronte ai flussi di spesa sono i seguenti:

€ 62.720,00 per l'anno 2018;
€ 190.760,00 per l'anno 2019;
€ 224.350,00 per l'anno 2020.

Per la copertura della quota dovuta per l'anno 2018 si è ricorso all'applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione così come risultante dall'ultimo rendiconto approvato con deliberazione di C.C. n. 17 del 27.04.2017 è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.",

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

La legge di bilancio 2018 è stata approvata, Legge n. 205/2017, e l'articolo 1 contiene ben 1181 commi di interesse per gli enti locali.

Da segnalare alcuni commi tra cui il comma 37, lett. a che conferma per l'anno 2018 il blocco tributario per i Comuni, ad eccezione degli enti istituiti a seguito di fusione ai sensi degli artt. 15 e 16 del Tuel; l'aumento del saggio di interesse legale dal 0,1% allo 0,3% a far data dal 01.01.2018; le norme di semplificazione sulla disciplina del Dup per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, il nuovo aggiornamento del piano dei conti per la classificazione delle entrate da proventi per multe e sanzioni; le principali suddivisioni dei fondi stanziati per gli enti locali ed il ricorso ai decreti attuativi per la normativa di dettaglio: in particolare il comma 1159 prevede l'incremento del fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con regioni a statuto speciale e le provincie autonome di Trento e Bolzano; il limite dell'anticipazione di tesoreria che fino al 31.12.2018 è stato alzato a 5/12 delle entrate correnti accertate del penultimo esercizio precedente come previsto dal comma 618 ed infine i commi 866 e 867 sui vincoli per la destinazione dei proventi da alienazioni patrimoniali e la destinazione dei risparmi da rinegoziazione dei mutui.

Da segnalare anche le modifiche apportate in materia di turn over per i Comuni sotto i 5.000 abitanti in presenza del rispetto di una serie di parametri contabili.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+) 0,00	0,00	0,00
B)	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 1.555.000,00	1.672.000,00	1.697.000,00
C)	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+) 167.515,00	128.000,00	128.000,00
D)	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+) 469.832,00	429.792,00	439.792,00
E)	TITOLO 4 - Entrate in c/capitale	(+) 211.000,00	321.000,00	21.000,00
F)	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+) 0,00	0,00	0,00
H	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1.943.197,00	1.883.432,00	1.877.342,00
1)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00
2)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-) 40.000,00	37.000,00	36.500,00
3)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00	0,00	0,00
4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-) 0,00	0,00	0,00
H)	TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-) 1.903.197,00	1.846.432,00	1.840.842,00
I1)	TITOLO 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-) 211.000,00	321.000,00	21.000,00

12) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
13) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
14) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	211.000,00	321.000,00	21.000,00
L1 Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato)	(-)	0,00	0,00	0,00
L2 Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali))	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		289.150,00	383.360,00	423.950,00

- 1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilita" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione%20Pareggio%20bilancio%20e%20Patto%20stabilita%20e%20all'interno%20dell'applicativo%20del%20pareggio%20al%20modello%20VARPATTI). Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere
- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2018**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	548.209,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	18.213,98
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.485.685,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	2.564.980,01
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	487.129,39
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	487.129,39
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	45.300,00
	B) Totale parte accantonata	45.300,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.766,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.380,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	200.000,00
	Altri vincoli	5.080,09
	C) Totale parte vincolata	218.226,09
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	162.924,88
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	60.678,42
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	62.710,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	62.710,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2018

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.472.233,32	1.671.350,00	1.630.404,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	108.280,59	130.800,00	129.800,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	427.721,28	368.039,00	356.200,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.008.235,19	2.170.189,00	2.116.404,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	200.823,51	217.018,90	211.640,40
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		200.823,51	217.018,90	211.640,40
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
4549374/00	31/12/2010	INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA	30/06/2018	149.354,61	4.268,37	3.415,74
4549374/00	31/12/2010	INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA	31/12/2018	145.086,24	4.365,99	3.318,12
4509840/00	20/09/2007	CIMITERO	30/06/2018	356.283,07	14.153,63	8.386,90
4509840/00	20/09/2007	CIMITERO	31/12/2018	342.129,44	14.486,80	8.053,73
4500423/00	30/11/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2018	302.886,31	14.076,04	6.225,83
4500423/00	30/11/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	31/12/2018	288.810,27	14.365,38	5.936,49
4494934/00	05/09/2006	STRADE COMUNALI	30/06/2018	91.311,37	4.222,31	1.928,49
4494934/00	05/09/2006	STRADE COMUNALI	31/12/2018	87.089,06	4.311,48	1.839,32
4454509/00	30/06/2004	IMPIANTI SPORTIVI	30/06/2018	55.193,31	3.369,42	1.310,84
4454509/00	30/06/2004	IMPIANTI SPORTIVI	31/12/2018	51.823,89	3.449,45	1.230,81
4454508/00	30/06/2004	IMMOBILE	30/06/2018	114.986,03	7.019,63	2.730,92
4454508/00	30/06/2004	IMMOBILE	31/12/2018	107.966,40	7.186,35	2.564,20
4431030/00	29/04/2003	STRADE COMUNALI	30/06/2018	60.203,49	4.404,84	1.405,75
4431030/00	29/04/2003	STRADE COMUNALI	31/12/2018	55.798,65	4.507,69	1.302,90
4421186/00	28/01/2003	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	30/06/2018	62.654,49	4.567,38	1.503,70
4421186/00	28/01/2003	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	31/12/2018	58.087,11	4.676,99	1.394,09
4314101/01	19/06/2001	SCUOLA ELEMENTARE	30/06/2018	152.167,53	17.264,63	4.184,61
4314101/01	19/06/2001	SCUOLA ELEMENTARE	31/12/2018	134.902,90	17.739,41	3.709,83
4314101/00	28/07/1998	SCUOLA ELEMENTARE	30/06/2018	100.919,57	49.775,34	2.775,29
4314101/00	28/07/1998	SCUOLA ELEMENTARE	31/12/2018	51.144,23	51.144,23	1.406,40

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
4549374/00	31/12/2010	INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA	30/06/2019	140.720,25	4.465,84	3.218,27
4549374/00	31/12/2010	INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA	31/12/2019	136.254,41	4.567,97	3.116,14
4509840/00	20/09/2007	CIMITERO	30/06/2019	327.642,64	14.827,82	7.712,71
4509840/00	20/09/2007	CIMITERO	31/12/2019	312.814,82	15.176,87	7.363,66
4500423/00	30/11/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2019	274.444,89	14.660,66	5.641,21
4500423/00	30/11/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	31/12/2019	259.784,23	14.962,01	5.339,86
4494934/00	05/09/2006	STRADE COMUNALI	30/06/2019	82.777,58	4.402,54	1.748,26
4494934/00	05/09/2006	STRADE COMUNALI	31/12/2019	78.375,04	4.495,52	1.655,28
4454509/00	30/06/2004	IMPIANTI SPORTIVI	30/06/2019	48.374,44	3.531,37	1.148,89
4454509/00	30/06/2004	IMPIANTI SPORTIVI	31/12/2019	44.843,07	3.615,24	1.065,02
4454508/00	30/06/2004	IMMOBILE	30/06/2019	100.780,05	7.357,02	2.393,53
4454508/00	30/06/2004	IMMOBILE	31/12/2019	93.423,03	7.531,75	2.218,80
4431030/00	29/04/2003	STRADE COMUNALI	30/06/2019	51.290,96	4.612,94	1.197,65
4431030/00	29/04/2003	STRADE COMUNALI	31/12/2019	46.678,02	4.720,66	1.089,93
4421186/00	28/01/2003	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	30/06/2019	53.410,12	4.789,24	1.281,84
4421186/00	28/01/2003	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	31/12/2019	48.620,88	4.904,18	1.166,90
4314101/01	19/06/2001	SCUOLA ELEMENTARE	30/06/2019	117.163,49	18.227,24	3.222
4314101/01	19/06/2001	SCUOLA ELEMENTARE	31/12/2019	98.936,25	18.728,49	2.720,75

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
4549374/00	31/12/2010	INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA	30/06/2020	131.686,44	4.672,44	3.011,67
4549374/00	31/12/2010	INTERVENTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA	31/12/2020	127.014	4.779,30	2.904,81
4509840/00	20/09/2007	CIMITERO	30/06/2020	297.637,95	15.534,13	7.006,40
4509840/00	20/09/2007	CIMITERO	31/12/2020	282.103,82	15.899,81	6.640,72
4500423/00	30/11/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	244.822,22	15.269,55	5.032,32
4500423/00	30/11/2006	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	31/12/2020	229.552,67	15.583,42	4.718,45
4494934/00	05/09/2006	STRADE COMUNALI	30/06/2020	73.879,52	4.590,47	1.560,33
4494934/00	05/09/2006	STRADE COMUNALI	31/12/2020	69.289,05	4.687,42	1.463,38
4454509/00	30/06/2004	IMPIANTI SPORTIVI	30/06/2020	41.227,83	3.701,10	979,16
4454509/00	30/06/2004	IMPIANTI SPORTIVI	31/12/2020	37.526,73	3.789,01	891,25
4454508/00	30/06/2004	IMMOBILE	30/06/2020	85.891,28	7.710,63	2.039,92
4454508/00	30/06/2004	IMMOBILE	31/12/2020	78.180,65	7.893,76	1.856,79
4431030/00	29/04/2003	STRADE COMUNALI	30/06/2020	41.957,36	4.830,88	979,71
4431030/00	29/04/2003	STRADE COMUNALI	31/12/2020	37.126,48	4.943,68	866,91
4421186/00	28/01/2003	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	30/06/2020	43.716,70	5.021,88	1.049,20
4421186/00	28/01/2003	IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI	31/12/2020	38.694,82	5.142,41	928,67
4314101/01	19/06/2001	SCUOLA ELEMENTARE	30/06/2020	80.207,76	19.243,52	2.205,72
4314101/01	19/06/2001	SCUOLA ELEMENTARE	31/12/2020	60.964,24	19.772,72	1.676,52

